

Giovedì 16 febbraio 2017, ore 17.30
Storie dal carcere fra scuola e teatro
incontro con Amedeo Savoia

Giovedì 16 febbraio alle ore 17.30 il Museo Diocesano Tridentino ospiterà in sala arazzi un incontro con Amedeo Savoia per parlare di scuola e attività teatrali all'interno del carcere. Di carcere si parla poco e, quando se ne parla, gli aspetti che conquistano l'attenzione dell'opinione pubblica sono quelli che fanno notizia, come il sovraffollamento, i suicidi o le fughe. Poco si sa, ad esempio, dell'istruzione in carcere, che è un diritto previsto dalla normativa penitenziaria e al contempo un elemento fondamentale del percorso rieducativo della persona condannata. Amedeo Savoia, docente di Lettere al Liceo "Leonardo da Vinci" di Trento, insegna da anni nella Casa Circondariale del Capoluogo e con altri insegnanti - coordinati dal Liceo Rosmini - segue i percorsi formativi dei detenuti, contribuendo a rendere effettivo il diritto all'istruzione e il valore della rieducazione. La scuola è infatti una fondamentale occasione di emancipazione e rappresenta un importante volano di riscatto per chi, privato della possibilità di studiare, non ha più intercettato opportunità educative. Nella sua pluriennale esperienza Savoia ha anche organizzato laboratori di teatro in carcere (dal 1996 al 2014), collaborando con associazioni di volontariato e con l'Istituto per la ricerca e la sperimentazione educativa del Trentino (IPRASE).

La conferenza di Amedeo Savoia si colloca nell'ambito della mostra *Fratelli e sorelle. Racconti dal carcere* (26 novembre 2016 - 27 marzo 2017).

La partecipazione all'incontro è libera e gratuita. Agli insegnanti che ne faranno richiesta sarà rilasciato un attestato di presenza.

Amedeo Savoia insegna Lettere nei licei dal 1989, attualmente al Liceo "L. da Vinci" e alla Casa Circondariale di Trento in collaborazione con il Liceo Rosmini. È ideatore e curatore di eventi culturali e artistici. Ha collaborato con l'Istituto per la ricerca e la sperimentazione educativa del Trentino (IPRASE) dal 2008 al 2013. Ha curato la drammaturgia e regia di numerosi spettacoli teatrali multimediali con studenti di liceo, facendo esperienze anche presso il Carcere di Trento (1996-2014). È stato consulente per le attività di formazione del pubblico della prosa al Centro Servizi Culturali S. Chiara di Trento (1998-2000). Per l'Istituto Trentino di Cultura (oggi Fondazione Bruno Kessler) ha ideato "Mesi d'autore", un progetto di letteratura, musica e video ispirato agli affreschi del Ciclo dei Mesi di Torre Aquila nel Castello del Buonconsiglio di Trento. Tra gli scrittori coinvolti: Erri De Luca, Dario Voltolini, Giulio Mozzi, Helena Janeczek, Michele Mari e Wu Ming, Edoardo Sanguineti, Maurizio Maggiani, Mauro Covacich (2002-2004). Con Nicola Straffelini ha realizzato la rassegna di letteratura, musica e video "Vociferazioni" per l'Associazione di musica contemporanea Quadrivium di Riva del Garda (2005-2016). Attivo spesso in recital letterari e musicali, nel 2012 ha curato la regia e dato la voce con Michele Mari a "Ballata triste di una tromba" alla rassegna letteraria Pordenonelegge. Nel 2008 ha curato la drammaturgia di "Mia memoria", recital sui diari di uomini e donne trentini alla prima guerra mondiale in collaborazione con l'etnomusicologo Renato Morelli. Nel 2016 ha scritto il testo "Ulisse sulla banchisa. L'avventura di Shackleton" messo in scena da Finisterrae Teatri di Trento e ha curato per Vociferazioni la regia de "Quel fragoroso silenzio. Gli ultimi quarant'anni di Gioachino Rossini" su testo di Giulio Mozzi.

Fratelli e sorelle. Racconti dal carcere

a cura di **Domenica Primerano e Riccarda Turrina**

Museo Diocesano Tridentino

26 novembre 2016 - 27 marzo 2017

La mostra Fratelli e sorelle. Racconti dal carcere intende aprire uno spiraglio su di una realtà spesso distante dall'esperienza quotidiana. Senza avere l'ambizione di spiegare o documentare la vita all'interno di un penitenziario, l'esposizione invita i visitatori a riflettere su un tema tanto attuale quanto complesso. Partendo dalle visionarie Carceri di Giovanni Battista Piranesi e passando attraverso le immagini di fotografi, registi e pittori contemporanei, il visitatore sarà gradualmente introdotto in quel mondo 'a parte' rappresentato dal carcere. Un mondo fatto di spazi, immaginati o reali, abbandonati o vissuti; di silenzi, rumori, parole, ricordi, voci e racconti. Oltre alle celebri incisioni di Giovanni Battista Piranesi (1720-1778), la mostra propone fotografie, video e dipinti di artisti contemporanei: l'astro nascente della nuova fotografia italiana Silvia Camporesi (Forlì, 1973), Melania Comoretto (Torino, 1975), Luca Chistè (Trento, 1960), Fabio Maione (Roma, 1951), Barbara Cupisti (Viareggio, 1962), Juliane Biasi Hendel (Merano, 1962), Sergio Damiani (Milano, 1965), Sergio De Carli (Trento, 1946).

INFORMAZIONI TECNICHE

| | |
|----------------------|---|
| ORARI | lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato: 9.30-12.30 / 14.00-17.30 domenica: 10.00-13.00 / 14.00-18.00 <i>giorni di chiusura</i> ogni martedì, 25 dicembre, 1 gennaio, 6 gennaio |
| BIGLIETTI | 3 € ingresso alla sola mostra <i>Fratelli e sorelle: racconti dal carcere</i> 5 € biglietto combinato mostra e Museo Diocesano Tridentino ingresso gratuito ogni prima domenica del mese Il biglietto d'ingresso alla mostra è valido per due ingressi all'esposizione, anche in giorni non consecutivi, per una persona |
| CON IL CONTRIBUTO DI | Provincia Autonoma di Trento, Servizio Attività Culturali |
| CON IL PATROCINIO DI | Ordine degli Avvocati di Trento |

Museo Diocesano Tridentino
Piazza Duomo, 18 – 38122 Trento
press@museodiocesanotridentino.it
www.museodiocesanotridentino.it